

Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI- PESCARA

Relazione di Audit del CdS in Servizi Giuridici per l'Impresa (L-14)

Corso di studio	L-14 Servizi Giuridici per l'Impresa
Dipartimento	Scienze giuridiche e sociali (afferente alla Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche)
Presidente del CdS	Prof.ssa Maria Luisa Gambini
Incontro in data	21 novembre 2016 ore 15:00-18:00
Persone presenti all'incontro	Prof.ssa Maria Luisa Gambini - Presidente del CdS Prof.ssa Ermenegilda Scardaccione - Presidente Commissione Paritetica Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche Prof.ssa Fausta Guarriello - Direttore del Dipartimento Sono, altresì, presenti i Professori: Carota, Buta, Briolini, Campailla, Fontanella e la Dott.ssa Morelli.
Lezione visitata	Diritto Commerciale - II anno - Docente Maria Grazia Buta
Commissione di Audit	Prof. Nazzareno Re - Presidente del Nucleo di Valutazione Prof. Fausto Fantini - Componente del Nucleo di Valutazione Prof.ssa Maria Silvana Celentano - Componente del Nucleo di Valutazione Dott.ssa Anna Marchetti - Componente Nucleo di Valutazione Prof. Paolo Sacchetta - Coordinatore del Presidio di Qualità Dott. Marco Costantini – Segretario di Commissione Dott. Livio casoni – Supporto di Commissione

Il corso è stato selezionato dal Nucleo di Valutazione in base alla necessità di diversificare il campione di CdS, in particolare di esaminare almeno un corso di studio per ciascun Dipartimento. Come previsto dalle linee guida per gli audit interni, approvata dal nucleo di valutazione il 15 luglio 2015, l'audit è condotto dal Nucleo di valutazione in collaborazione con il Presidio di qualità di Ateneo. In particolare la commissione è costituita da:

- Prof. Nazzareno Re Presidente del Nucleo di Valutazione,
- Prof. Fausto Fantini Componente del Nucleo di Valutazione,
- Dott.ssa Anna Marchetti Componente del Nucleo di Valutazione,
- Prof.ssa Maria Silvana Celentano - Componente del Nucleo di Valutazione
- Prof. Paolo Sacchetta Coordinatore del Presidio di Qualità,

Sono inoltre presenti il Dott. Marco Costantini, responsabile del Settore di assicurazione qualità della didattica e della ricerca di Ateneo con funzione di segretario verbalizzante e il Dott. Livio Casoni come supporto di segreteria alla commissione. Nella fase di “Analisi della documentazione” sono stati esaminati i seguenti documenti messi a disposizione in modalità informatica sulle pagine web del Presidio di Qualità:

- Dati statistici riguardo gli indicatori sulle carriere degli studenti e risultati attività formative;
- SUA-CdS;
- Rapporti di riesame annuali (ultimi 3 anni);
- Relazioni annuali delle commissioni paritetiche del Dipartimento/Scuola di afferenza del CdS (ultimi 3 anni);
- Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- Esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureati;
- Informazioni pubblicate sul portale di ateneo alla voce “Offerta formativa” con particolare riguardo alle informazioni in collegamento informatico ai quadri A4 e B1-B4 della SUA-CdS.
- Non è stato ancora redatto alcun rapporto di riesame ciclico, previsto invece nel corso del 2016.

Analisi indicatori Carriere studenti

Tabella 1: Principali Indicatori Carriere Studenti AVA ANVUR

Coorte	Iscritti alla coorte	Immatr.	%CFU I anno	% * inatt. I anno	% pros. II anno	% pros. II anno >39 cfu	% Iscritti N+1 anni	% ** abband. N+1 anni	% laureati regolari
2010-11	109	100	59,91	35,78	59,63	19,27	34,86	51,38	13,76
2011-12	115	109	57,24	36,52	60,00	24,35	29,96	51,78	18,26
2012-13	127	111	56,85	24,41	72,44	28,35	36,22	44,09	19,69
2013-14	139	123	53,73	26,62	69,06	23,74	20,86		5,76
2014-15	73	67	64,68	26,03	65,75	41,10	-		-
2015-16	105	94	-	-	-	-	-		-

Dall'analisi dei dati contenuti nella Tabella 1 emerge come il CdS presenti un numero di immatricolati di poco superiore a 100, con una lieve diminuzione negli ultimi due a.a., valori significativamente al di sotto della numerosità di riferimento della classe (250) ma superiore alla media della classe in Italia e nell'area geografica. La percentuale di CFU sostenuti al termine del I° anno risulta compresa tra il 50% e 60% con un significativo aumento a quasi il 65% nel 2015/16. Il dato sulla percentuale di inattivi risulta stabile attorno al 25% negli ultimi tre a.a., circa 10 punti inferiore rispetto agli a.a. 10/11 e 11/12. Il tasso di prosecuzione risulta stabile attorno al 70% negli ultimi tre a.a., circa 10 punti superiore rispetto agli a.a. 10/11 e 11/12. La percentuale di studente che proseguono al II anno con almeno 40 CFU mostra valori fra il 20 ed il 30% con un aumento al 41% nell'ultimo a.a. disponibile, 2014-15. Non molto positivo il numero di abbandoni dopo N+1 anni, stabile attorno al 50% per gli a.a. 2010/11-2012/3, seppure in linea con la media della classe. Bassa la percentuale dei laureati regolari negli a.a. 2010/11-2012/13, intorno al 14-20%, valori leggermente inferiori alla media della Classe in Italia, 20,4%, e nell'area geografica, 25%.

Analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi

Studenti - L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti predisposta dal PQA, mostra per l'a.a 2015/16 un grado di copertura degli insegnamenti decisamente superiore rispetto ai precedenti aa aa. (dal 16% al 71% rispetto all'a.a. 2014/2015) ed evidenzia un buon livello di soddisfazione degli studenti, significativamente superiore alla media di ateneo (3,42 contro 3,26), con un miglioramento rispetto all'a.a. 2014/2015. Anche per quanto riguarda l'esito delle singole risposte, tutti i punteggi sono significativamente superiori alla media di ateneo. Dall'analisi statistica si evince che il 64% degli insegnamenti valutati dagli studenti a raggiunto il livello B (da 3 a 3,5 non compreso su un max di 4), il 32% degli insegnamenti ha raggiunto il livello A (da 3,5 a 4 non compreso su un max di 4), il 4% il livello C (da 2,5 a 3 non compreso su

un max di 4) mentre nessun insegnamento ha raggiunto il livello D con un punteggio inferiore alla metà del massimo (da 1 a 2,5 non compreso su un max di 4). Pertanto, la valutazione della qualità degli insegnamenti appare sostanzialmente buona.

Laureati - L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureandi condotta dal consorzio Almalaurea, che ha coinvolto 35 su 47 laureati considerati nell'anno solare, evidenzia un buon livello di soddisfazione in media con l'andamento generale di ateneo. Elevata la percentuale degli intervistati che si iscriverebbe di nuovo al corso nello stesso ateneo (70% contro il 59% dell'ateneo).

Il 70% dei laureati intervistati ha frequentato più del 75% dei corsi, valore decisamente superiore alla media della Classe, 47,7%. Il 60% degli intervistati ritiene "adeguato" o "decisamente adeguato" il carico di studio rispetto alla durata del corso, contro il 68,1% dell'Ateneo e il 72,8% della classe, mentre solo il 3,3% lo ritiene abbastanza o decisamente inadeguato. Per quanto riguarda l'organizzazione degli esami, il 16,7% degli intervistati risulta "sempre o quasi sempre soddisfacente" e il 43,3% "soddisfacente per più della metà degli esami", valori simili alle medie dell'Ateneo (14,7 e 45,0%) ma inferiori a quella della classe (37,0 e 45,0%). Non molto soddisfacente, e inferiore rispetto alle medie dell'Ateneo o della classe, è anche la valutazione delle aule, ritenuta sempre o quasi sempre adeguata dal 6,7% degli intervistati e spesso adeguata dal 40,0%. Sufficientemente buono è il livello di soddisfazione dei rapporti con i docenti che vedono per il 16,7% il giudizio "decisamente sì" e per il 43,3% "più sì che no", valori in linea con la media dell'Ateneo o della classe. Il grado di soddisfazione complessivo del corso di laurea è buono, decisamente sì per il 30,0% e più sì che no per il 66,7%, migliore rispetto sia a quello medio dell'ateneo sia a quello medio di classe. Inoltre ben il 70% degli intervistati dichiara che si iscriverebbe di nuovo all' stesso corso di questo Ateneo.

Il tasso di occupazione a un anno è significativamente superiore alla media nazionale dei laureati nella classe L-14 ad un anno (28,6 contro 21,5%) anche se la maggior parte dei laureati prosegue in un corso di laurea magistrale, 46,4 % contro il 62,9% dei laureati della classe.

Esito dell’Audit

Sulla base della documentazione esaminata e del riscontro avuto nell’incontro con gli studenti (Scheda 1) e con i responsabili del CdS (Scheda 2), il NdV ha preso in considerazione i seguenti aspetti:

- se le attività di assicurazione qualità dei CdS e delle CP sono svolte coerentemente a quanto previsto dalla normativa e dal sistema AVA ed in particolare soddisfano i criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell’ateneo alla luce delle domande suggerite dall’ANVUR nelle linee guida per la Relazione dei Nuclei di Valutazione 2015;
- se sono soddisfatti i requisiti per l’accreditamento periodico del CdS previsti dal requisito AQ5 di cui all’allegato C del DM 47/2013 e successive modificazioni: “Requisito per l’AQ 5 – Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l’Ateneo?”

Gli esiti complessivi di tale valutazione sono formalizzati nelle seguenti schede.

Questionario AQ5

Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'Ateneo.

AQ.5.A				
Obiettivo	accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.			
Fonti	Quadri A1, A2-a della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni). Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco.			
AQ	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Valutazione A/B/C/D	Commenti
AQ5.A.1	Parti consultate	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	B -	Nel quadro A1a della SUA-CdS 2016/17 si fa riferimento alla consultazione con le parti interessate tenuta per il passaggio all'ordinamento ex 270/2004 ed organizzata nel 2010 a livello centrale dall'Ateneo, alla quale hanno prevalentemente partecipato componenti del mondo accademico e un numero limitato di enti ed organizzazioni del mondo del lavoro, (ordine commercialisti di Pescara e Chieti-Lanciano, Unione Industriali, CONFAPI) non del tutto pertinenti per il CdS in esame. Nel corso del 2015, come riportato nel quadro A1.b, è stata effettuata una consultazione con i rappresentanti degli ordini dei consulenti del lavoro, figura professione di specifico riferimento per il laureati del CdS, delle province di Pescara e L'Aquila. La gamma di enti ed organizzazioni consultate appare pertanto sufficientemente rappresentativa solo a livello regionale ma non a livello nazionale né internazionale.
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?	C	Sia nella consultazione con le parti interessate tenuta nel 2010 a livello centrale dall'Ateneo sia nella consultazione effettuata nel 2015 con i rappresentanti degli ordini dei consulenti del lavoro delle province di Pescara e L'Aquila appare che la discussione sia consistita in una presentazione del CdS da parte del referente e/o una verifica della congruenza del percorso formativo del CdS con la convenzione quadro stabilita tra i consigli nazionali degli ordini ed il MIUR. Nel quadro A1b dell'ultima SUA-CdS si cita l'esigenza manifestata nell'ultima consultazione a collaborare alla progettazione di iniziative formative comuni, ma nessun successivo riscontro viene

				fornito. Da tali indicazioni, non adeguatamente documentate e limitate comunque alla sola figura del Consulente del Lavoro, non emerge un ampio dibattito sulla figura professionale in oggetto sufficiente per potere raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze professionali richieste dal mondo del lavoro.
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?	C	Le funzioni e le competenze che caratterizzano i profili professionali proposti sono descritte in maniera non del tutto completa e piuttosto generica. In particolare, si rileva l'assenza delle competenze associate alla funzione, sostituite da una ripetizione di funzioni o sbocchi professionali, non adeguata per una corretta definizione dei risultati di apprendimento attesi. Si rileva, inoltre, che le consultazioni non sono state utilizzate per individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo deve essere preparato dal CdS per tutte le figure professionali previste oltre a quella del consulente del lavoro.
Valutazione		C		
Osservazioni				
Raccomandazioni		<p>Si raccomanda:</p> <p>1 - di ampliare la gamma delle parti sociali consultate, estendendole a tutte le figure professionali per le quali prepara il CdS (Specialisti della gestione nella pubblica amministrazione, specialisti in risorse umane, vedi quadri A2a, A2b della SUA-CdS) assicurando inoltre una maggiore rappresentatività a livello regionale e nazionale, anche tramite la somministrazione di questionari;</p> <p>2 - di regolarizzare la frequenza delle consultazioni anche, viste la scarsa disponibilità di molte parti sociali a presentarsi alle consultazioni, tramite somministrazione di questionari;</p> <p>3 - di consultare enti ed organizzazioni anche al fine di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo deve essere preparato in modo più significativo dal CdS;</p> <p>4 - di precisare quali siano state le indicazioni acquisite dalle parti interessate di cui si è tenuto conto nella progettazione o revisione del progetto formativo.</p> <p>5 - indicare esplicitamente, in particolare nel quadro A2a, le funzioni in un contesto di lavoro e le relative competenze associate che il laureato dovrebbe acquisire al termine degli studi per tutte le figure professionali previste. Ad esempio, per la professione di consulente del lavoro, le "funzioni in un contesto di lavoro" potrebbero essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione delle pratiche connesse alla creazione, definizione ed evoluzione di un rapporto di lavoro; - tenuta delle procedure e delle posizioni contabili, economiche, giuridiche, assicurative, previdenziali e sociali che un rapporto di lavoro comporta; - informazione sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori; <p>.....</p> <p>e le relative "competenze associate alla funzione":</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di interpretare le norme retributive, fiscali, previdenziali e assistenziali, relative al rapporto di lavoro; - capacità di applicare gli adempimenti previsti per legge, fornendo informazioni ai clienti; - competenze in merito all'analisi delle esigenze organizzative e alla conduzione delle prove di selezione; 		

Condizioni	L'esito delle raccomandazioni dovrà essere resa disponibile in tempo per la Relazione 2017 del NdV.

AQ.5.B				
Obiettivo	Accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di Corso di Studio siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del Corso di Studio e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.			
Fonti	Quadri A3, A4 della SUA-CdS e documenti in collegamento informatico con essa Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni). Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco.			
AQ	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Valutazione A/B/C/D	Commenti
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?	B –	Il quadro A3 descrive in maniera sufficientemente dettagliata la procedura di verifica della preparazione iniziale e dell'individuazione di eventuali carenze da recuperare, messa in atto apparentemente dal 2015. Non è tuttavia sufficientemente chiarito come venga controllato l'avvenuto recupero di eventuali carenze. Infatti, i dati riportati indicano che per l'a.a. 2015/16 non è stata individuata alcuna carenza per nessuno degli studenti iscritti e non si è resa quindi necessaria l'organizzazione di attività di recupero. Tale risultato non è tuttavia in accordo con l'analisi statistica delle carriere degli studenti degli ultimi anni che indica come oltre un quarto degli studenti sia inattivo, quasi un terzo degli studenti abbandonino dopo il I anno e la metà entro il termine del corso e che solo il 20% degli studenti si laurei in corso.
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), e le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?	C	I risultati di apprendimento non sono distinti per aree di apprendimento principali (ad es. Area giuridica, Area economica, ...) e risultano di conseguenza poco dettagliati. I descrittori di Dublino non risultano del tutto ben individuati e risultano declinati in modo piuttosto generico e non permettono pertanto di evidenziare una precisa corrispondenza fra funzioni e competenze individuate e i risultati di apprendimento attesi.
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-Quadro A4.b?	B –	Appare una generale coerenza tra gli insegnamenti offerti e i risultati attesi dall'apprendimento. Si rileva l'assenza di un collegamento informatico diretto ai contenuti dei vari insegnamenti nel quadro A4.b che rende difficoltosa una puntuale valutazione di

				contenuti, metodi e strumenti didattici, rintracciabili non senza difficoltà sul sito dell'Ateneo e non su quello del Dipartimento cui rimandano tutti i link; inoltre, non tutti gli insegnamenti previsti nella didattica programmata sono inseriti in tale quadro. Le schede degli insegnamenti presenti sul sito di Ateneo mancano di una sezione specifica con i risultati di apprendimento attesi, solo parzialmente inclusi nella sezione obiettivi formativi, spesso eccessivamente concisa.
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	B –	Le indicazioni al quadro B1.b sono eccessivamente generiche. Le informazioni sulle modalità degli esami, rintracciabili con difficoltà sul sito web di ateneo vista l'assenza di un collegamento informatico al quadro A4-b, illustrano una descrizione non sufficientemente adeguata per quanto riguarda la descrizione dei risultati di apprendimento per i quali lo studente verrà valutato.
Valutazione		C		
Osservazioni		<p>Si suggerisce di valutare più attentamente la scelta degli argomenti e le difficoltà dei test di verifica delle conoscenze in ingresso per renderli più adeguati alle difficoltà effettivamente incontrate dagli studenti nel corso del primo anno.</p> <p>Si consiglia di collegare tutte le schede degli insegnamenti con il quadro A4.b.2 della SUA- CdS.</p> <p>Si suggerisce di riportare nelle schede dei singoli insegnamenti una sezione con i risultati di apprendimento attesi e di descrivere adeguatamente nella sezione relativa ai metodi di valutazione i risultati di apprendimento per i quali lo studente verrà valutato.</p>		
Raccomandazioni		<p>Si raccomanda di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - distinguere i risultati di apprendimento attesi per aree di apprendimento principali (ad es. Area giuridica, Area economica, ...) nel quadro A4.b; - declinare in maniera più puntuale i descrittori di Dublino 1 e 2 nel quadro A4.b.2 associando in modo più esplicito i risultati di apprendimento previsti agli obiettivi formativi e alle competenze associate alla funzioni dichiarate nel quadro A2.a per i profili professionali che caratterizzano il CdS. 		
Condizioni		Provvedere al miglioramento della SUA-CdS in tempo per l'a.a. 2017-2018.		

AQ.5.C				
Obiettivo	Accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.			
Fonti	Quadri C1 della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa. Rapporto di Riesame annuale e Ciclico (entro gli ultimi 3 anni). Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco.			
AQ	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Valutazione A/B/C/D	Commenti
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i problemi rilevanti evidenziati dai dati (ad es.: numero degli iscritti, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, occupabilità dei laureati...) e dalle segnalazioni/osservazioni (vedere ad es. AQ5.D.2 e 3 e AQ5.E.1) ?	B -	I dati più importanti a disposizione sono discussi nel RAR e utilizzati per mettere in luce problemi rilevanti, almeno nell'ultimo RAR, anche se non sempre è stata dedicata adeguata attenzione al loro confronto con valori di riferimento prefissati (classe, ateneo, ...). Sebbene i dati statistici sulle carriere degli studenti e siano stati considerate con sufficiente dettaglio, l'analisi dei dati sull'uscita appaiono non in linea con le indicazioni del presidio e dell'ANVUR.
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono descritte le cause dei problemi individuati? (ad es.: percorso di formazione, fattori organizzativi, fattori inerenti i requisiti di ammissione e la gestione degli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA), dimensione del carico di studio, tipi e modi degli esami, ...)	B -	I problemi individuati sono analizzati con sufficiente dettaglio, ma l'analisi dei dati utilizzati per individuare tali problemi è principalmente descrittiva e non sempre sufficientemente esaustiva e approfondita da permettere di identificare le principali cause dei problemi rilevati.
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?	B -	Le soluzioni ai problemi proposte nel RAR sono sufficientemente adeguate e mediamente compatibili con risorse e responsabilità del CdS ma non sempre appaiono incisive. Inoltre, soprattutto nei RAR 2013 e 2014, esse sono talvolta carenti nell'indicazione delle scadenze e delle responsabilità.
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	Le soluzioni individuate sono concretamente realizzate? Nel Rapporto di Riesame ne è valutata l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi vengono rimodulati?	B -	L'esito delle soluzioni proposte è puntualmente analizzato nel RAR dell'anno successivo Le soluzioni individuate appaiono quasi sempre realizzate ma non sempre sono forniti dati specifici che possano permettere di valutarne l'efficacia.
Valutazione		B		
Suggerimenti		Si suggerisce di: - confrontare i dati utilizzati per individuare i eventuali problemi (ad es.: numero degli iscritti, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, occupabilità dei laureati, ...) con valori di riferimento prefissati (classe, ateneo, ...)		

	<ul style="list-style-type: none"> - analizzare i dati utilizzati per individuare eventuali problemi in maniera più esaustiva in modo da permettere di individuare le principali cause dei problemi rilevati. - indicare più puntualmente scadenze e responsabilità delle azioni messe in atto per la soluzione dei problemi riscontrati. - fornire dati specifici che permettano di valutare più adeguatamente l'efficacia delle soluzioni individuate una volta realizzate.
Raccomandazioni	
Condizioni	

AQ.5.D				
Obiettivo	Accertare la capacità di rispondere a quanto emerge dalle rilevazioni delle opinioni studenti, laureandi e laureati o da altri sistemi di rilevazioni delle criticità di individuare e porre in debito risalto gli aspetti critici, di intervenire al livello appropriato (organizzativo, di progettazione didattica) e infine di adottare soluzioni coerenti con le risorse disponibili.			
Fonti	Quadri B6 e B7 della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni) Relazioni delle Commissioni paritetiche Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco			
AQ	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Valutazione A/B/C/D	Commenti
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?	B -	Dalla documentazione esaminata, (quadro B6 della SUA-CdS, relazioni CPDS e RAR ultimi tre anni) risulta poca chiarezza rispetto alla pubblicità delle opinioni degli studenti e delle modalità adottate per rendere noti i relativi risultati. Nel quadro B6 della SUA-CdS e nella sez. 2 dei RAR degli ultimi sono stati discussi gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, ma sono presi in considerazione solo dati aggregati per CdS con poca attenzione alle valutazioni dei singoli insegnamenti. Il CdS dichiara di aver effettuato delle rilevazioni autonome delle opinioni degli studenti nell'ambito della Scuole di Economia e Scienze giuridiche, dimostrando una buona sensibilità riguardo l'attenzione alle opinioni degli studenti, ma non è del tutto chiaro l'utilizzo che ne è stato fatto.
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	Le CPDS e i gruppi di Riesame sono attivi nel raccogliere le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti e ne tengono conto?	C	Le relazioni delle commissioni paritetiche ed i rapporti di riesame, evidenziano una scarsa attività delle CPDS e dei gruppi di Riesame nel raccogliere specifiche segnalazioni e osservazioni provenienti dagli studenti. La relazione della CPDS degli ultimi due anni appare più un doppiopione della SUA-CdS che la relazione di una commissione di valutazione di I livello e non si evince alcun contributo della componente studentesca, in particolare si rileva l'assenza di qualsiasi segnalazione da parte degli studenti.
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e	B -	Le indicazioni inserite nel quadro B6 della SUA-CdS e nell'ultimo RAR evidenziano una sufficiente attenzione ai risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e soprattutto dei laureati I RAR, pur non utilizzando in maniera esauriente tali risultati,

		dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?		dimostrano capacità di proporre possibili soluzioni alle principali criticità emerse da tali analisi, ed evidenziano come alcune di esse siano effettivamente risolte.
Valutazione		C		
Segnalazioni		Si suggerisce di rendere disponibili le opinioni degli studenti almeno nella attuale forma aggregata per il CdS e di riportarne le modalità di discussione nei documenti ufficiali, SUA-CdS e verbali del consiglio di CdS, della commissione paritetica e del gruppo di gestione AQ.		
Raccomandazioni		Va migliorata tutta l'attività della CPDS. Il rapporto di riesame deve individuare anche le eventuali criticità relative a singoli insegnamenti segnalati dai questionari compilati dagli studenti, o almeno indicare chiaramente che tale eventualità è stata presa in considerazione.		
Condizioni		La raccomandazione relativa alla CPDS va messa in atto in tempi tali da poter essere rilevata nella relazione 2017 del NdV. La raccomandazione relativa al riesame viene sospesa in attesa di una miglior definizione del nuovo sistema di riesame annuale. Va effettuato nel 2017 il riesame ciclico.		

AQ.5.E				
Obiettivo	Accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del Corso di Studio verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.			
Fonti	Quadri B5, C2 e C3, della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni). Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco			
AQ	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Valutazione A/B/C/D	Commenti
AQ5.E.1	Competenze dei laureati	Il CdS si adopera per raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono?	B -	Dall'analisi dei quadri B5 e C3 della SUA-CdS e della sez. 3 del RAR degli ultimi anni accademici, si rileva una sufficiente attenzione nel raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze acquisite dai laureandi. Poca attenzione appare invece riguardo la raccolta di riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze acquisite dai laureati.
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)	B -	Il CdS appare attivo nel predisporre iniziative o servizi atti a favorire l'occupabilità dei laureati, con particolare riguardo a tirocini in aziende e orientamento al lavoro. Si rileva, tuttavia, l'assenza di dati relativi all'efficacia delle iniziative intraprese.
Valutazione		B		
Osservazioni		Si suggerisce di coinvolgere gli interlocutori esterni nel monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo dei laureati. Si suggerisce di acquisire ed illustrare dati relativi all'efficacia delle iniziative intraprese per favorire l'occupabilità dei propri laureati.		
Raccomandazioni				
Condizioni				

Qualità della formazione del CdS

Qualità della formazione (Analisi di: indicatori sulle carriere degli studenti di ANVUR, indicatori messi a disposizione dall'Ateneo, Relazioni delle CPDs, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame, SUA-CdS)		
A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti		
Domande	Valutazione A/B/C/D	Motivazioni
La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata?	C	Le funzioni e le competenze che caratterizzano i profili professionali proposti sono descritte in maniera non del tutto completa e piuttosto generica e non costituiscono una base ottimale per definire i risultati di apprendimento attesi. Si rileva, inoltre, che le consultazioni non sono state utilizzate per individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo deve essere preparato dal CdS per tutte le figure professionali previste oltre a quella del consulente del lavoro. I risultati di apprendimento sono coerenti con funzioni e competenze previste per il corrispondente profilo professionale. Tuttavia essi non sono distinti per aree di apprendimento principali (ad es. Area Giuridica, Area economica, ...) e risultano inoltre poco dettagliati.
Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	B –	Con riferimento all'indicatore di AQ per i CdS, AQ5.B, e sulla base delle informazioni inserite nei quadri A4.a e A4.b della SUA-CdS, gli obiettivi formativi risultano formulati secondo le Linee guida europee. I descrittori di Dublino sebbene ben individuati, risultano declinati in modo piuttosto generico. Dalla documentazione esaminata, si evince una generale coerenza tra gli insegnamenti offerti e i risultati attesi dall'apprendimento Tuttavia, le schede degli insegnamenti presenti sul sito di Ateneo mancano di una sezione specifica con i risultati di apprendimento attesi, solo parzialmente inclusi nella sezione obiettivi formativi, spesso eccessivamente concisa.
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	C	Con riferimento all'indicatore di AQ per i CdS, AQ5.A, l'ultima consultazione effettuata nel corso del 2015 ed ha coinvolto i rappresentanti degli ordini dei consulenti del lavoro, figura professione di specifico riferimento per il laureati del CdS, delle province di Pescara e L'Aquila. La gamma di enti ed organizzazioni consultate appare pertanto sufficientemente rappresentativa solo a livello regionale ma non a livello nazionale né internazionale. Occorre, tuttavia, rilevare che la maggior parte dei laureati prosegue con una laurea magistrale ed il CdS ha dimostrato sufficiente attenzione nel predisporre accordi per facilitare l'accesso dei laureato alla laurea magistrale in Giurisprudenza, non presente in Ateneo.
Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?	B –	Il CdS ha preso in esame i dati degli esiti occupazionali degli ultimi tre anni. Anche se, dalla documentazione disponibile, il loro utilizzo non appare sempre del tutto adeguato, si deve rilevare che la maggior parte dei laureati prosegue con una laurea magistrale ed il CdS ha

		<p>attentamente monitorato i dati sull'iscrizione dei laureati a CdS magistrali.</p> <p>Il CdS appare attivo nel predisporre iniziative o servizi atti a favorire l'occupabilità dei laureati, con particolare riguardo a tirocini in aziende e orientamento al lavoro. Si rileva tuttavia, l'assenza di dati relativi all'efficacia delle iniziative intraprese.</p>
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?	D	Dalla documentazione a disposizione non si ha evidenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti e organizzazioni esterne all'ateneo.
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?	C	<p>Con riferimento all'indicatore di AQ per i CdS, AQ5.A, è stata effettuata una sola consultazione negli ultimi cinque anni che ha però coinvolto esclusivamente i rappresentanti degli ordini dei consulenti del lavoro, figura professione di specifico riferimento per il laureati del CdS, delle province di Pescara e L'Aquila. Si rileva, tuttavia, che la discussione sia consistita in una presentazione del CdS da parte del referente e/o una verifica della congruenza del percorso formativo del CdS con la convenzione quadro stabilita tra i consigli nazionali degli ordini ed il MIUR. Nel quadro A1b dell'ultima SUA-CdS si cita l'esigenza manifestata nell'ultima consultazione a collaborare alla progettazione di iniziative formative comuni, ma nessun successivo riscontro viene fornito. Da tali indicazioni, non adeguatamente documentate e limitate comunque alla sola figura del Consulente del Lavoro, non emerge un ampio dibattito sulla figura professionale in oggetto sufficiente per potere raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze professionali richieste dal mondo del lavoro.</p> <p>Si rileva una sufficiente attenzione nel raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze acquisite dai laureandi nei tirocini esterni, ma poca attenzione appare invece riguardo la raccolta di riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze acquisite dai laureati.</p>
B Miglioramento continuo nei CdS		
I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?	B –	<p>Dall'analisi delle relazioni delle commissioni paritetiche e dei rapporti di riesame degli ultimi tre anni, si rileva che i dati più importanti a disposizione sono discussi nel RAR e utilizzati per mettere in luce problemi ritenuti rilevanti.</p> <p>Sebbene l'attivazione del corso sia relativamente recente, maggiore attenzione andrebbe dedicata all'occupabilità dei laureati</p> <p>I problemi individuati sono analizzati con sufficiente dettaglio, ma l'analisi dei dati utilizzati per individuare tali problemi è essenzialmente descrittiva e non sempre sufficientemente esaustiva e approfondita da permettere di identificare le principali cause dei problemi rilevati. Le soluzioni proposte sono plausibili e relativamente adeguate. Tuttavia, esse sono talvolta carenti nell'indicazione delle scadenze e delle responsabilità. Le soluzioni individuate appaiono quasi sempre realizzate ma non sempre sono forniti dati specifici che possano permettere di valutarne l'efficacia.</p>

Allegato 1 - Esiti valutazione studenti del il CdS per gli a.a. 2013/14 – 2015/16



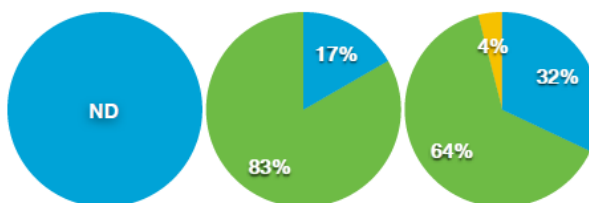
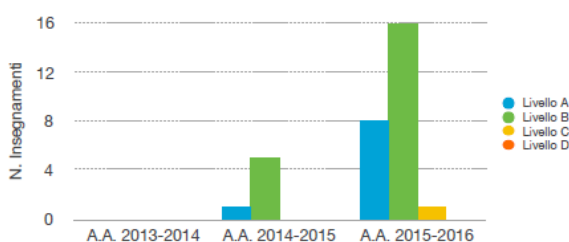
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Rilevazione Opinione Studenti Frequentanti
Presidio della Qualità di Ateneo

Corso di Laurea Triennale
**SERVIZI GIURIDICI PER
L'IMPRESA | L-14**
Accesso Libero

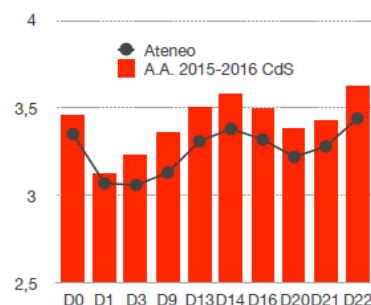
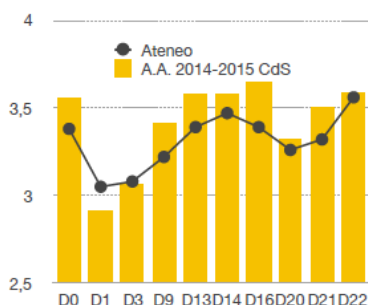
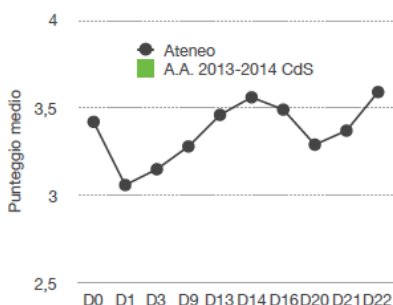
Anni Accademici
2013-2014 (dati al 01/08/2014)
2014-2015 (dati al 01/08/2015)
2015-2016 (dati al 28/10/2016)

DATI DI CONTESTO	A.A. 2013-2014	A.A. 2014-2015	A.A. 2015-2016
N. di schede valutate	ND	69	738 su 761
N. di insegnamenti valutati	0 su 34 (0%)	6 su 38 (16%)	25 su 35 (71%)
N. di docenti coinvolti (interni ed esterni)	0 su 29 (0%)	6 su 31 (19%)	21 su 28 (75%)
Media delle valutazioni del CdS	ND	3,41	3,42
Media delle valutazioni di Area Sociale	3,38	3,39	3,31
Media delle valutazioni di Ateneo	3,37	3,31	3,26

VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI (MIN = 1 MAX = 4)	A.A. 2013-2014	A.A. 2014-2015	A.A. 2015-2016
Livello A (da 3,5 a 4 compreso)	ND	1 su 6 (17%)	8 su 25 (32%)
Livello B (da 3 a 3,5 non compreso)	ND	5 su 6 (83%)	16 su 25 (64%)
Livello C (da 2,5 a 3 non compreso)	ND	0 su 6 (0%)	1 su 25 (4%)
Livello D (da 1 a 2,5 non compreso)	ND	0 su 6 (0%)	0 su 25 (0%)



DOMANDE VALUTATE	PUNTEGGIO MEDIO (MIN = 1 MAX = 4)					
	A.A. 2013-2014		A.A. 2014-2015		A.A. 2015-2016	
	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo
D0 Gli argomenti di questo insegnamento sono a tuo giudizio interessanti?	ND	3,42	3,55	3,38	3,46	3,35
D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	ND	3,06	2,91	3,05	3,12	3,07
D3 Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	ND	3,15	3,06	3,08	3,23	3,06
D9 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	ND	3,28	3,41	3,22	3,36	3,13
D13 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?	ND	3,46	3,58	3,39	3,51	3,31
D14 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	ND	3,56	3,58	3,47	3,57	3,38
D16 Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	ND	3,49	3,64	3,39	3,49	3,32
D20 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	ND	3,29	3,32	3,26	3,38	3,22
D21 Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia?	ND	3,37	3,51	3,32	3,42	3,28
D22 Il docente durante la lezione e/o a ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti?	ND	3,59	3,59	3,56	3,62	3,44



Allegato 2 - Resoconto degli incontri

Visita in Aula
Esito della visita in aula e discussione con gli studenti
Osservazioni pre visita
Resoconto della visita
<p>Alle ore 15:30 sono intervistati gli studenti presenti alla lezione Diritto Commerciale, 2° anno – Prof.ssa Grazia Buta. Risultano presenti in aula circa 50 studenti. L’incontro si apre con una breve introduzione da parte del Prof. Nazzareno Re che spiega la natura dell’incontro e come esso rientri nel sistema di valutazione interna che le Università devono mettere in atto, nell’ambito della valutazione della qualità della didattica. Completa l’intervento il Prof. Paolo Sacchetta che esorta gli studenti a rispondere con la massima sincerità al fine di rendere efficace l’incontro. Prende la parola il Prof. Fantini il quale sottopone agli studenti i seguenti quesiti:</p> <ul style="list-style-type: none">– interazioni con gli organi di gestione del corso di studio;– risultati delle valutazioni degli studenti;– dispersione di studenti tra primo e secondo anno;– distribuzione dei CFU sulle diverse materie;– iniziative dell’Università per rendere attrattivo il CdS;– trasparenza e veridicità delle informazioni sul web;– utilizzo delle strutture e servizi di supporto alla didattica. <p>Le risposte fornite dagli studenti evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none">– una buona interazione con i loro rappresentanti negli Organi di Governo. Gli studenti dichiarano di conoscere direttamente i loro rappresentanti e confermano che si sentono pienamente rappresentati nel Corso di Studi. Fanno presenti loro le eventuali problematiche in seno al CDS e si rileva una buona predisposizione da parte dei rappresentanti a risolverli o fornire suggerimenti a livello di corso di studio;– manca completamente il feedback da parte del corso di studio sui risultati della valutazione. Gli studenti percepiscono i questionari come un semplice obbligo da espletare. Inoltre, non solo non hanno avuto alcuna notizia circa i risultati degli stessi, ma non si sono nemmeno impegnati a chiedere gli esiti ai loro rappresentanti. Il Prof. Fantini li esorta a chiedere questi documenti. Inoltre, gli studenti denotano poca chiarezza nella distinzione tra Scuola/Dipartimento/Facoltà. Si rileva che un secondo questionario, del tutto simile al primo, sia stato preparato e somministrato autonomamente dalla Scuola. Tuttavia, anche in questo caso, gli studenti sono all’oscuro dei risultati;– Secondo gli studenti, una delle cause della dispersione nel passaggio tra primo e secondo anno consiste nel basso numero di appelli a disposizione. Inoltre, gli studenti segnalano una serie di problematiche apparentemente non rilevate da CPDS e CdS. Al primo anno erano presenti tre insegnamenti di cui due propedeutici, con un conseguente ritardo della carriera. Inoltre, il docente dell’insegnamento di Ragioneria, pretendeva, su iniziativa del docente, il superamento dell’esame di Economia Aziendale, nonostante tale propedeuticità non fosse prevista dalla guida dello studente. Le propedeuticità presenti al primo anno risultano essere troppe in un momento in cui lo studente si trova ancora in fase di ambientamento. Altra problematica rilevata è quella che alcuni docenti, laddove siano titolari di due insegnamenti, pretendano il superamento di uno dei suoi insegnamenti per poter sostenere l’altro. Il tutto, nonostante dalla scheda dell’insegnamento non sia ufficialmente prevista una propedeuticità. Tra i casi gli studenti segnalano Diritto del Lavoro/ Diritto Sindacale e Diritto Costituzionale/Diritto Pubblico dell’Economia. Altra problematica segnalata dagli studenti è relativa agli automatismi sbagliati con cui vengono attribuiti i piani di studi dal sistema informatico. Questo limita la scelta di alcuni esami e per poter cambiare è necessario attendere l’anno successivo. Soltanto la metà degli studenti presenti in aula è iscritta per la prima volta al secondo anno, mentre tutti gli altri sono ripetenti;– la distribuzione dei CFU nelle diverse materie risulta essere abbastanza omogenea. Si rilevano sovrapposizioni di programmi tra insegnamenti diversi, ma gli studenti li ritengono nella norma;– si rileva una parziale efficacia dei seminari di orientamento nella scelta del corso di laurea. Alcune indicazioni fornite nei seminari non corrispondevano a ciò che effettivamente gli studenti hanno trovato dopo l’iscrizione. Tutti gli studenti dichiarano di aver fatto un test di verifica delle conoscenze in accesso, ma gli esiti di questi test non hanno minimamente avuto effetti. A nessuno sono stati attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi;– alcune informazioni contenute sul web non corrispondono al vero. È il caso degli esoneri che, in alcuni casi, vengono concessi ai soli studenti frequentanti con tanto di raccolta firme, ma ciò non è presente nelle informative sull’insegnamento.

L'incontro termina alle 16:10.

Incontro con CP, Gruppo AQ e Referenti Cds

Esito dell'incontro

Osservazioni pre-visita

Resoconto della visita

L'incontro con la Commissione Paritetica ha inizio alle 16:15 con una breve introduzione del Prof. Nazzareno Re, il quale spiega che, gli standard europei del sistema universitario presuppongono una valutazione dei CdS per l'accreditamento degli stessi. L'ANVUR si avvale dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di indagini valutative e probabilmente il nostro Ateneo riceverà la visita nel 2018. Viene inoltre ricordato che la Commissione Paritetica rappresenta il primo livello di valutazione interna da parte dei CdS.

Il Prof. Re chiede alla studentessa componente della CP se ha notizie del questionario di valutazione degli studenti e se è stato discusso. La studentessa risponde positivamente evidenziando che i risultati dei questionari vengono discussi in CP. Tuttavia, il Prof. Re chiede se i risultati hanno visibilità.

Interviene il Prof. Campailla affermando che il CdS ha sempre ritenuto validi i questionari come strumento di valutazione interna rendendo pubblici gli esiti degli stessi.

La Prof.ssa Scardaccione rileva che l'attuale metodo di rilevamento, a differenze del passato, è validissimo, anche se ci sono ancora delle difficoltà nell'interpretazione dei dati.

Il Prof. Fantini esorta la CP paritetica a dare una certa continuità al proprio operato in quanto esse è il principale strumento propositivo di miglioramento del CdS. Inoltre, il Prof. Fantini fa notare ai presenti che la relazione della CP contiene sostanzialmente le stesse informazioni della SUA-CdS. Dalla relazione non si evincono le considerazioni della componente studentesca. È opportuno che la relazione della CP non contenga gli stessi concetti della SUA-CdS poiché il suo obiettivo è quello di far rilevare le criticità da migliorare, non di ripetere ciò che è contenuto altrove.

Il Prof. Fantini rileva i seguenti aspetti positivi e negativi:

- Lo schema di riesame è fatto abbastanza bene e da esso si rileva coerenza con quanto evidenziato dalla CP;
- L'impegno del CdS ad adottare le azioni suggerite dal riesame;
- La buona presentazione di stage e tirocini.

- Il quadro A1a della scheda SUA-CdS, relativo alle consultazioni con gli stakeholder è carente, in particolare quelle iniziali che risultano obsolete e poco chiare;
- Il quadro A1b è ugualmente carente e dovrà essere aggiornato;
- La verifica degli OFA è del tutto assente, così come confermato dagli studenti in aula;
- Le propedeuticità appaiono occulte poiché non dichiarate in partenza.

Il Prof. Re fa notare che i test di verifica così concepiti non risultano molto utili.

Il Prof. Fantini ritiene che si debba collegare la mancata attribuzione degli OFA con la massiccia percentuale di abbandoni tra il primo e il secondo anno. Infatti, con questo sistema, anche gli studenti che hanno delle grosse lacune si trovano a proseguire gli studi senza obblighi formativi e quindi durante il passaggio al secondo anno tendono ad abbandonare poiché non sono in grado di superare le difficoltà.

La Prof.ssa Fontanella dichiara che, insieme alla Dott.ssa Morelli, si è cercato di approfondire il fenomeno degli abbandoni.

La Dott.ssa Marchetti chiede espressamente quali possano essere le cause ma la Prof.ssa Fontanella si limita a dire che si sta approfondendo il fenomeno.

Il Prof. Fantini chiede se ci siano studenti iscritti al part-time.

Si rileva che ci sono stati una decina di iscritti e il Prof. Fantini esorta a dare la giusta visibilità al fatto che siano possibili le iscrizioni part-time per non correre il rischio di perdere questi studenti.

L'incontro termina alle ore 18:15.